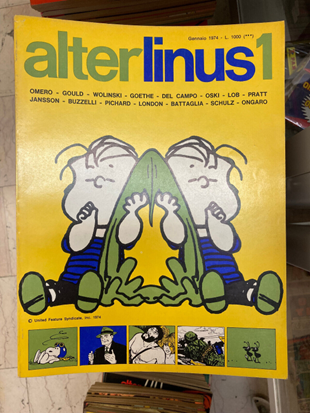
**E754** *Scheda creata il 27 marzo 2024*

****Immagine che contiene testo, narrativa, poster, cartone animato

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene testo, cartone animato, grafica, libro

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene testo, libro, grafica, Volantino

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene poster, testo, donna, illustrazione

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene testo, poster, occhiale, grafica

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene testo, arte, poster, Viso umano

Descrizione generata automaticamente

**Descrizione storico-bibliografica**

**\*Alterlinus** : mensile di viaggi e d'avventura. - Anno 1, n. 1 (gennaio 1974)-anno 3, n.12 (dicembre 1976). - Milano : Libri, 1974-1976. - 3 volumi : 36 fasc. : ill. ; 27 cm. – UBO0116705

Fino al n. 6 (1974) supplemento di: \*Linus [B519]

**\*Alter alter** : fantascienza viaggi avventura. - Anno 4, n. 1 (gennaio 1977)-anno 12, n. 12 (dicembre 1985). - Milano : Milano Libri, 1977-1985. – 9 volumi : 107 fasc. : ill. ; 27 cm. ((Mensile. - Scompare il sottotitolo da: anno 4, n. 6 (giugno 1980). - Numerosi supplementi. – TO00208963

Variante del titolo: \*Alteralter

Il \***grande Alter**. - Anno 13, n. 1 (marzo 1986)-anno 13, n. 3 (settembre 1986). - Milano : Milano Libri, 1986. – 1 volume : 3 fasc. : ill. ; 28 cm. ((Trimestrale. - UBO0261781

\***Alterlinus**. - Anno 1, n. 1 (ottobre 2023)- . - Bologna : Oblomov, 2023- . - volumi : ill. ; 30 cm. ((Bimestrale; trimestrale dal 2024. - MOD1775070

Variante del titolo: \*Alter Linus

**Segretario, portavoce:** Mattioli, Orsola

Soggetto: Fumetti - Periodici

**Informazioni storico-bibliografiche**

***alterlinus*** (poi ***alter alter***) è stata una [rivista](https://it.wikipedia.org/wiki/Rivista) [italiana](https://it.wikipedia.org/wiki/Italia) mensile di [fumetti](https://it.wikipedia.org/wiki/Fumetto) edita negli anni settanta dalla [Milano Libri](https://it.wikipedia.org/wiki/Milano_Libri) ed esordita come supplemento di [*linus*](https://it.wikipedia.org/wiki/Linus_(periodico)), storica [rivista](https://it.wikipedia.org/wiki/Rivista) [italiana](https://it.wikipedia.org/wiki/Italia) mensile di [fumetti](https://it.wikipedia.org/wiki/Fumetto),[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Alterlinus#cite_note-:0-1)[[2]](https://it.wikipedia.org/wiki/Alterlinus#cite_note-:2-2)[[3]](https://it.wikipedia.org/wiki/Alterlinus#cite_note-:1-3) e incentrata su storie a fumetti d'avventura italiane e straniere.[[4]](https://it.wikipedia.org/wiki/Alterlinus#cite_note-:6-4)

## **Storia editoriale** «*Alterlinus è un altro Linus. Un Linus uguale e diverso. Un Linus che non resta insensibile al grido di dolore dei patiti dell'avventura...*» (editoriale del primo numero). La rivista nasce come supplemento del mensile linus, che già presentava fumetti ma di genere umoristico e satirico, al fine di presentare storie di genere avventuroso e più adulte presentando grandi autori come Pratt, Crepax, Altan, Pazienza, già pubblicati su Linus ma meno attinenti con la linea editoriale che aveva assunto in quel periodo in modo da portare avanti due discorsi in parallelo.[[4]](https://it.wikipedia.org/wiki/Alterlinus#cite_note-:6-4) Anche nel formato è simile a [*linus*](https://it.wikipedia.org/wiki/Linus_(periodico)), della quale inizialmente veniva pubblicata come supplemento fino a quando, a partire dal n. 7, divenne una testata autonoma; venne edita dal gennaio 1974 al dicembre 1986 per 142 numeri; la testata divenne ***alter alter*** da gennaio 1977 a dicembre 1985 e nel 1986 - e fino alla chiusura - divenne ***il grande ALTER***; come linus, aveva un sottotitolo che la definiva come "*mensile di viaggi e d'avventura*".[[3]](https://it.wikipedia.org/wiki/Alterlinus#cite_note-:1-3)[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Alterlinus#cite_note-5) La testata era dedicata soprattutto a fumetti d'avventura ma presenterà anche strisce e tavole umoristiche.[[6]](https://it.wikipedia.org/wiki/Alterlinus#cite_note-:12-6) Sulle sue pagine per dodici anni sono comparse alcune tra le più grandi firme del fumetto mondiale già presenti su linus ma meno attinenti con la linea editoriale di quella rivista: [Gli scorpioni del deserto](https://it.wikipedia.org/wiki/Gli_scorpioni_del_deserto) di Hugo Pratt, il Moby Dick di [Dino Battaglia](https://it.wikipedia.org/wiki/Dino_Battaglia), [Alack Sinner](https://it.wikipedia.org/wiki/Alack_Sinner) di [Muñoz](https://it.wikipedia.org/wiki/Jos%C3%A9_Mu%C3%B1oz) e [Sampayo](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlos_Sampayo) e opere di Alberto Breccia, [Moebius](https://it.wikipedia.org/wiki/Jean_Giraud), [Buzzelli](https://it.wikipedia.org/wiki/Guido_Buzzelli), [Toppi](https://it.wikipedia.org/wiki/Sergio_Toppi), [Altan](https://it.wikipedia.org/wiki/Francesco_Tullio_Altan), [Pazienza](https://it.wikipedia.org/wiki/Andrea_Pazienza), Pichard e Wolinski oltre alle serie di Jeff Hawke, Dick Tracy e Braccio di Ferro nella versione di Sagendorf, [Little Nemo](https://it.wikipedia.org/wiki/Little_Nemo), Valentina di Crepax e altri personaggi già visti su linus oltre a opere tratte dalla storica rivista francese [Métal Hurlant](https://it.wikipedia.org/wiki/M%C3%A9tal_Hurlant).[[4]](https://it.wikipedia.org/wiki/Alterlinus#cite_note-:6-4) L'iniziativa fu un successo tanto da venir premiata due volte, nel 1976 e nel 1977, come migliore pubblicazione a fumetti dell'anno dall'ANAFI, associazione italiana degli amanti del fumetto.[[4]](https://it.wikipedia.org/wiki/Alterlinus#cite_note-:6-4) Fino a dicembre del 1979 venne quasi sempre stampata in bianco e nero tranne qualche racconto di [Richard Corben](https://it.wikipedia.org/wiki/Richard_Corben) a colori. A gennaio 1980 venne cambiata temporaneamente l'impaginazione con la copertina ripiegata più volte su se stessa in modo da comprendere 16 tavole per lato mentre l'interno venne ridotto a 32 pagine spillate; i lettori che si espressero rispondendo a un referendum indetto dalla redazione per valutare il nuovo formato bocciarono l'esperimento con 5.000 voti per il no al mantenimento del formato contro 205 favorevoli, e dopo quattro numeri viene ripristinato il formato originario ma con 84 pagine.[[4]](https://it.wikipedia.org/wiki/Alterlinus#cite_note-:6-4) Così come per la rivista linus, anche per questa venne pubblicata una serie di numeri speciali annuali chiamati *almanacchi* e numerati in copertina col numero 13 contenente solo storie complete e conclusive. Nel 1985 ci fu un ultimo cambio di formato e la testata divenne ***il grande ALTER*** e ogni numero era incentrato su un tema e la periodicità divenne trimestrale ma dopo solo tre numeri vennero terminate definitivamente le pubblicazioni.[[4]](https://it.wikipedia.org/wiki/Alterlinus#cite_note-:6-4)

## **Note**

1. [**^**](https://it.wikipedia.org/wiki/Alterlinus#cite_ref-:0_1-0) [*linus*](http://www.guidafumettoitaliano.com/guida/testate/testata/7902), su guidafumettoitaliano.com. URL consultato il 12 giugno 2017.
2. [**^**](https://it.wikipedia.org/wiki/Alterlinus#cite_ref-:2_2-0) [*FFF - Testate, LINUS*](http://www.lfb.it/fff/fumetto/test/l/linus.htm), su lfb.it. URL consultato il 13 giugno 2017.
3. [*FFF - Testate, ALTER*](http://www.lfb.it/fff/fumetto/test/a/alter.htm), su lfb.it. URL consultato il 13 giugno 2017.
4. [*alterlinus, alteralter e il grande alter - La grande avventura a fumetti dal 1974 al 1986*](http://www.slumberland.it/contenuto.php?id=11011), su slumberland.it. URL consultato il 13 giugno 2017.
5. [*alterlinus*](http://www.guidafumettoitaliano.com/guida/testate/testata/461), su guidafumettoitaliano.com. URL consultato il 12 giugno 2017.
6. [*linus - La più importante e prestigiosa rivista di fumetti italiana*](http://www.slumberland.it/contenuto.php?id=11015), su slumberland.it. URL consultato il 13 giugno 2017. <https://it.wikipedia.org/wiki/Alterlinus>

Il ritorno di un’**antologia leggendaria**. Interamente dedicata alla narrazione – nessuna rubrica e pochissimi articoli, per il resto racconti illustrati e fumetti – , la nuova **alterlinus uscirà con cadenza trimestrale**, con una forte distribuzione in libreria, storie lunghe e capitoli di grandi saghe, **firme del nuovo fumetto cinese**, **inglese**, **americano**, **europeo**. **Uno sguardo in cui presente e passato si ritrovano**. **Alterlinus** è stata per decenni la rivista sorella di linus, quella nella quale confluivano le storie disegnate di avventura e con tema fantastico più importanti del panorama italiano e internazionale. **Fondata da Oreste del Buono nel gennaio 1974**, ha influenzato il mondo del fumetto ed è stata ammirata e imitata da tantissime testate. Rivista carismatica per eccellenza, **sulle sue pagine sono nati talenti come Andrea Pazienza**, **José Muñoz**, **Jacques De Loustal**; sono diventati celebri **Sergio Toppi** e **Dino Battaglia**, hanno ricevuto la consacrazione che conosciamo **Hugo Pratt**, **Guido Crepax** e **Attilio Micheluzzi**. Per decenni, sino al 1987, **alterlinus è stata il faro**, il riferimento per testate straniere come Metal Hurlant e El Vibora. La linea editoriale differiva enormemente da quella di linus, che si dedicava maggiormente allo humor e alle strip, mentre alterlinus incarnava il **respiro visionario** con fumetti a lunga narrazione di carattere avventuroso, con taglio storico o fantastico. **Corben**, **Moebius** e **Druillet** popolarono le sue pagine da subito, fin dai primi numeri. E conquistarono i lettori per sempre. **Ricreare la dialettica tra due esperienze sorelle ma con proprie specificità** significa rafforzare linus, ricreare la sponda nella quale una rimandava all’altra, **significa dare un segnale di salute e di vigore creativo**, **invitare gli autori di tutto il mondo a misurarsi con progetti ambiziosi**. Nel primo numero di **alterlinus**, in rigoroso ordine di apparizione: il Foster Wallace del graphic novel Sammy Harkham con Blood of the Virgin; il punk rock graphic novel di James Harvey, UK in a Bad Way; Fabrizio Dori e Il figlio di Pan, Grazia La Padula e Céline Tran per il sorprendente Diario di una cagna; lo spettacolo disegnato di Giorgio Carpinteri con Il portiere della giungla; Joyce Carol Oates con Strip Poker, illustrato da Manfredi Ciminale; Igort con Numbers, una storia epica, poetica e avventurosa nella Hong Kong del 1938; il nuovo minimalismo cinese di Woshibai; Daniele Brolli e la sua rubrica di cultura devozionale, Omnes Sancti; il ritorno esilarante e sulfureo di Daniel Clowes con Pretty Penny, capolavoro di psichedelia pop; Leila Marzocchi con Serendipity; Allerta del pluripremiato Miguel Vila; Giuseppe Palumbo, tra Basilicata e Cina con La sola cura. Illustrano per alterlinus Gianluca Bernardini e Marco Fontanili. Con un contributo di Alberto Sebastiani. <https://www.oblomovedizioni.com/libri-alterlinus-1.php>